

46

L'AGENDA DI ARBITER

DI ALBERTO GEROSA

→ Risveglio di primavera: la cultura inaugura la bella stagione tra Nuoro, che indaga i legami con l'elemento piemontese, e Trivero, dove Zegna apre al pubblico all'ombra del suo polmone verde



COLL. PRIVATA

SARDEGNA-PIEMONTE IN DIALOGO DA 300 ANNI

A 300 anni dall'arrivo dei Savoia a Cagliari, il Man - Museo d'Arte Provincia di Nuoro si interroga sulle reciproche influenze tra Sardegna e Piemonte sul piano culturale e dei costumi. Questa particolare osmosi viene raccontata attraverso opere d'arte, grafiche, ceramiche (sopra, *Maternità sarda*, a firma C.I.A. Manna, Torino), fotografie e spartiti musicali di autori operanti nei due territori tra il '700 e gli anni 50 del XX secolo. Completa il percorso un film d'animazione sugli illustratori sardi e piemontesi del '900. *Il regno segreto. Sardegna-Piemonte: una visione postcoloniale* è fruibile fino al 14 giugno. → museoman.it

VENUS IN MARTES LA BELLEZZA AL CENTRO

Dal 6 all'8 marzo quattro scrittrici contemporanee (Camilla Baresani, Eva Cantarella, Cristina dell'Acqua, Paola Dubini) si danno appuntamento in una dimora seicentesca di Cavagese della Riviera (Bs) per un ciclo di incontri e presentazioni dedicati alla bellezza femminile, in un gioco di rimandi con gli oltre 180 dipinti della collezione di pittura veneziana costruita, in oltre 50 anni di ricerche, dall'imprenditore e collezionista d'arte Luciano Sorlini. → museomartes.com

L'OASI DELLE INIZIATIVE

A 90 anni dalla sua nascita, l'Oasi Zegna di Trivero Valdilana (Bi) diventa da marzo a settembre cornice di attività volte a sensibilizzare nei confronti delle tematiche ambientali. Il 21 e il 22 di questo mese, in occasione delle giornate Fai di primavera, Casa Zegna si apre al pubblico con un programma che comprende laboratori creativi per bambini (su prenotazione), un concerto di Emiliano Toso, in cui la musica viaggia alla frequenza delle vibrazioni della natura, e visite guidate all'interno del lanificio. La Sala Quadri si trasforma invece nella «Stanza dei creativi», dove alcuni designer mostreranno come nasce una collezione di moda. → oasizegna.com



CONDENAST

A OGNI LAVORO LA SUA UNIFORME

Una mostra dedicata alle uniformi da lavoro nei più diversi contesti storici, sociali e professionali: questo il progetto espositivo alla base di *Uniform into the work / out of the work*, che sotto la curatela di Urs Stahel esplora fino al 3 maggio presso la Fondazione Mast di Bologna la tematica attraverso più di 600 immagini di 44 fotografi, da August Sander a Irving Penn (autore di *Pescivendolo, Londra 1950*, sopra), fino a Tobias Kaspar, oltre a otto contributi video di Marianne Mueller. Complemento ideale di questa collettiva, l'esposizione monografica di Walead Beshty, *Ritratti industriali*,

che in 364 scatti mette a fuoco l'abbigliamento degli addetti ai lavori del mondo dell'arte e i suoi particolari codici, che ne fanno una sorta di anti-uniforme. → mast.org

ALL'INCANTO

Non difetta di fantasia l'artigiano che ha riadattato questa portantina lignea di gusto barocco in una vetrinetta a più ripiani. Il curioso complemento di arredo sarà oggetto del contendere il 12 marzo, presso l'asta viennese di Dorotheum, che la valuta tra i 3mila e i 4mila euro (dorotheum.com).



RISCOVERIRE UN CAPOLAVORO

Il polittico Griffoni, capolavoro ricomposto nelle sue 16 tavole originali, è in mostra presso il bolognese Palazzo Fava, in un'iniziativa resa possibile da Genus Bononiae. Musei nella città e da Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna. Realizzata 550 anni fa da Francesco del Cossa ed Ercole de' Roberti per la cappella di Floriano Griffoni, all'interno della basilica di San Petronio, la pala d'altare fu smembrata nel corso del XVIII secolo. Dal 12 marzo al 28 giugno, grazie ai prestiti di nove musei internazionali (a destra,



Vergine Annunciata dalla Collezione Cagnola di Gazzada), il polittico rivive nel suo impianto monumentale intuito nel 1934 da Roberto Longhi. Accanto all'esposizione delle singole opere, curata da Mauro Natale con Cecilia Cavalca, è possibile fruire di una seconda sezione, curata da Adam Lowe di Factum Foundation e da Guendalina Damone, dove è in mostra la ricostruzione digitale del polittico operata dallo stesso Lowe, che grazie alle nuove tecnologie ha messo in dialogo le varie parti, favorendone lo studio, il confronto e la condivisione. → genusbononiae.it